

“Le sentinelle del domani – Le buone pratiche che promuovono l’ecologia integrale”: si è aperto con questo tema, il 26 febbraio, in streaming, il primo incontro del Percorso di Formazione all’impegno socio-politico per AdC senior del Progetto Policoro. Un accompagnamento, fortemente voluto dall’Ufficio Nazionale per i Problemi Sociali e il Lavoro, Caritas Italiana e il Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile, rivolto ai giovani che intendono continuare ad impegnarsi attivamente nelle comunità diocesane di appartenenza e al fine di stimolare la passione per un impegno attivo sul territorio per contrastare l’indifferenza e per trasformare qualsiasi suggestione in una progettualità di impegno concreto.

Ad introdurre l’evento Don Bruno Bignami, Direttore dell’Ufficio Nazionale per i Problemi Sociali e il Lavoro: “Questo incontro vuole introdurci nel cammino della Chiesa Italiana verso la Settimana Sociale ‘Il Pianeta che Speriamo’. Le buone pratiche ci dicono che qualcosa è già in atto e che quindi questa trasformazione è alla portata di tutti e riguarda non solo il mondo dell’impresa, delle amministrazioni ma anche buone prassi personali e familiari, delle comunità cristiane, delle parrocchie, delle associazioni, dei movimenti. Si tratta di organizzare la speranza e ciò significa offrire dei segni, dei gesti, dei luoghi dove è in atto una trasformazione, un cambiamento, qualcosa di nuovo che si sta muovendo”.

Ad entrare nello specifico Suor Alessandra Smerilli, Economista e docente Stabile, Pontificia Facoltà di Scienze dell’Educazione ‘Auxilium’ e componente del Comitato della 49° Settimana Sociale dei Cattolici italiani. “Le buone pratiche devono essere realtà che in qualche modo siano di ispirazione per le altre e allo stesso tempo replicabili e che consentano di far capire che esistono realtà di un certo genere” e che permettano di attivare e realizzare la transizione ecologica nell’ottica di un’ecologia integrale trovando quindi alla base il rispetto di tutte le dimensioni della vita: personale, ambientale, lavorativa, economica.

Affrontati con i giovani AdC Senior anche i temi del lavoro, dei giovani, della corruzione, della mafia, dell’usura in tempo di pandemia e i divari che questo stato di emergenza ha posto ancor più in evidenza: “La Pandemia ci ha svelato la fragilità del nostro sistema, ha messo in luce disuguaglianze già esistenti. Ad esempio il Digital Divide, con la differenza e la disparità nell’accesso alle infrastrutture, nell’avere i mezzi economici per poter connettersi e nel divario di competenze, o nel Mondo con il divario nell’accesso alle cure e così tanti altri tipi di disuguaglianze acute”: ha spiegato Suor Alessandra, che ha aggiunto: “Siamo chiamati a fare la nostra parte per costruire questo futuro diverso e non restare paralizzati”.